



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**

hic sunt futura

## **PRESIDIO DELLA QUALITÀ**

---

### **LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE**

---

**Approvate nella riunione del Presidio della Qualità del 29 ottobre 2018**

---

Il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con D.R. n. 154 del 23 marzo 2018, è così composto:

Delegato del Rettore per la Qualità

- *Prof. Alessandro GASPARETTO*, Prof. Ordinario ING-IND/13 – Meccanica applicata alle macchine – Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura.

Componenti

- *Prof.ssa Chiara BATTISTELLA*, Prof.ssa associata L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina - Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM).
- *Dott.ssa Liliana BERNARDIS*, Responsabile Ufficio Anagrafe e supporto alla valutazione della ricerca - Area Servizi per la Ricerca (ARIC).
- *Dott. Gianpiero BRUNO*, Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Prof. Stefano COMINO*, Prof. Associato SECS-P/01 – Economia politica – Dipartimento di Scienze economiche e statistiche.
- *Prof. Andrea GUARAN*, Prof. Associato M-GGR/01 – Geografia – Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società.
- *Prof.ssa Alvisa PALESE*, Prof.ssa associata MED/45 – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche – Dipartimento di Area medica.
- *Sig. Marco POLESE*, Rappresentante degli Studenti.
- *Prof. Lauro SNIDARO*, Prof. associato INF/01 – Informatica – Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche.
- *Prof. Nicola TOMASI* – Prof. associato AGR/13 – Chimica agraria – Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A).
- *Dott. Mauro VOLPONI*, Responsabile Area Pianificazione e controllo direzionale.
- *Dott.ssa Cristina ZANNIER*, Responsabile Ufficio Programmazione didattica – Area Servizi per la didattica.



# INDICE

1	PREMESSA .....	4
2	INTRODUZIONE.....	4
3	PRINCIPI FONDAMENTALI, CHIAVI DI LETTURA E OSSERVAZIONI .....	5
4	LA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE.....	5
5	FASI DELLA COMPILAZIONE E SCADENZE.....	8
6	AVVERTENZE PER LA LETTURA E L'ANALISI DEGLI INDICATORI.....	9
7	UN ESEMPIO DI COMPILAZIONE .....	11
8	FLUSSI INFORMATIVI .....	11
9	AZIONI CORRETTIVE .....	11
10	APPENDICE .....	12



## 1 PREMESSA

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è prevista dal nuovo sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA 2.0) così come definito dal DM 987/2016. La SMA costituisce uno strumento per prendere in esame il corso di studi e monitorarne annualmente il percorso. Infatti, si tratta dello strumento idoneo a rispondere a quanto previsto dal punto di attenzione R3D3 delineato all'interno del documento denominato "Linee guida per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" e relativo proprio all'analisi e al monitoraggio dei corsi di studio. La SMA rappresenta un importante documento per procedere all'identificazione delle eventuali criticità che riguardano il corso di studi e poter elaborare e promuovere le azioni correttive e di miglioramento.

## 2 INTRODUZIONE

Il sistema AVA 2.0 (Autovalutazione, Valutazione e Accredimento) prevede, in sostituzione del Rapporto di Riesame Annuale, la compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Si precisa che la SMA deve essere elaborata dalla Commissione di Assicurazione Qualità (CAQ) di cui ciascun corso di studi si è dotato, portata all'attenzione e all'approvazione del Consiglio di Corso e quindi presentata al Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso di studi medesimo.

La compilazione della SMA costituisce un compito, da svolgere annualmente, che prevede in particolare il commento ragionato dei dati forniti da ANVUR sui seguenti aspetti connessi alla didattica: carriera degli studenti, attrattività del corso di studi, quantificazione e qualificazione dei docenti e livello di internazionalizzazione del corso. Inoltre, sono eventualmente disponibili anche i dati, provenienti da fonte Almalaurea o da altre banche dati, sulla occupabilità dei laureati e sul grado di soddisfazione da parte degli studenti rispetto al corso.

I dati forniti sono relativi a un arco temporale abbastanza breve, tre o quattro anni, e risultano strutturati secondo quattro scale dimensionali, riguardando il corso di studi oggetto dell'attività di monitoraggio, i valori medi riferiti a eventuali analoghe aree tematico-disciplinari presenti in ateneo, nell'area geografica di riferimento (Nord-Est) e in tutte le sedi universitarie italiane.

La SMA e il Rapporto di Riesame Ciclico costituiscono i due fondamentali strumenti dei quali ciascun corso di studi è dotato per condurre una costante azione di monitoraggio e autovalutazione, allo scopo di definire il grado di adeguatezza degli obiettivi che il CdS si è prefissato e la comparazione tra gli obiettivi posti e i risultati conseguiti. L'intento della SMA è di evidenziare, in particolare, i risultati di eccellenza e gli esiti poco o per nulla soddisfacenti, individuarne le cause e proporre i conseguenti e opportuni interventi correttivi.

All'atto della compilazione della SMA è importante che la Commissione Assicurazione Qualità del corso di studi abbia ben chiari i seguenti documenti, utili a fornire le informazioni indispensabili per leggere, interpretare e commentare i dati disponibili: le Schede di monitoraggio degli anni precedenti, l'eventuale documento di Riesame Ciclico, la Relazione annuale redatta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.



### 3 PRINCIPI FONDAMENTALI, CHIAVI DI LETTURA E OSSERVAZIONI

La Scheda di Monitoraggio Annuale nell'ambito del sistema di assicurazione interna di qualità fornisce degli strumenti utili per consentire la valutazione degli obiettivi specifici di un Corso di studi e la periodica riflessione sul grado di raggiungimento degli stessi; inoltre, permette al Corso di analizzare le proprie potenzialità e gli eventuali margini di miglioramento.

Attraverso questo nuovo sistema, costituito dalla SMA e dal Rapporto di Riesame Ciclico, l'attività di riesame non viene affatto annullata ma arricchita e meglio circostanziata mediante i due diversi strumenti e approcci: la sistematicità e la regolarità dell'annuale commento degli indicatori e la completezza del Rapporto di Riesame ciclico. Gli indicatori e i relativi dati da commentare non devono essere ritenuti come dei rigidi valori che separano le prestazioni buone da quelle cattive, i corsi meritevoli da quelli invece da biasimare. In definitiva, il sistema degli indicatori forniti dall'ANVUR non deve essere letto e utilizzato come una modalità per giudicare senza appello il Corso, ma diversamente fornire l'occasione per affinare il processo di riflessione interno al Corso e per operare una ricorrente, seria e proficua pratica di autovalutazione.

Il compito dell'ANVUR, a valle, è quello di valutare, non il Corso, ma come il Corso ha interpretato e commentato gli indicatori e quali azioni correttive eventualmente siano state intraprese. In definitiva l'ANVUR giudicherà come gli indicatori siano stati impiegati per procedere all'autovalutazione del CdS.

Al riguardo si precisa che le SMA potranno essere utilizzate da ANVUR per procedere al monitoraggio a distanza dell'andamento dei corsi di studio e al momento di operare la scelta dei corsi di studio da sottoporre a valutazione nell'ambito delle visite di accreditamento periodico.

Gli indicatori vengono pubblicati trimestralmente e ogni CdS in autonomia può decidere a quale batteria di dati fare riferimento per approntare la sua analisi che deve risultare attenta, approfondita e soprattutto critica. Si suggerisce di operare la scelta degli indicatori in relazione soprattutto agli obiettivi del Corso.

### 4 LA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

La Scheda di Monitoraggio Annuale contiene gli indicatori calcolati e proposti dall'ANVUR (Tab. 1) e si ritrova all'interno della banca dati SUA-CdS dell'anno di riferimento.

**Tabella 1 – Elenco indicatori proposti dall'ANVUR**

<b>Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)</b>	
<b>iC01</b>	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
<b>iC02</b>	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*
<b>iC03</b>	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*



<b>iC04</b>	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*
<b>iC05</b>	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*
<b>iC06</b>	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>iC06BIS</b>	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>iC07</b>	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>iC07BIS</b>	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>iC08</b>	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento
<b>iC09</b>	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)
<b>Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)</b>	
<b>iC10</b>	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
<b>iC11</b>	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*
<b>iC12</b>	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*
<b>Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)</b>	
<b>iC13</b>	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
<b>iC14</b>	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**
<b>iC15</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**
<b>iC15BIS</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **

<b>iC16</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
<b>iC16BIS</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **
<b>iC17</b>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**
<b>iC18</b>	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
<b>iC19</b>	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere</b>	
<b>iC21</b>	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**
<b>iC22</b>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**
<b>iC23</b>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **
<b>iC24</b>	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**
<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità</b>	
<b>iC25</b>	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
<b>iC26</b>	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>iC26BIS</b>	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente</b>	
<b>iC27</b>	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
<b>iC28</b>	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

<b>iC29</b>	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)
<b>* Calcolo basato sugli immatricolati per la prima volta all'Ateneo prevalentemente o integralmente a distanza (dato disponibile dal 2016/2017).</b>	
<b>** Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario o iscritti per la prima volta a una LM.</b>	

Una prima sezione raccoglie i dati anagrafici relativi al Corso di studi, in definitiva rappresenta la carta d'identità del corso. A seguire, raggruppati per ambiti tematici, sono proposti tutti gli indicatori contraddistinti da un codice identificativo. Solamente il primo gruppo contiene indicatori privi di codice e si tratta di indicatori relativi alle caratteristiche tipologiche degli studenti iscritti e che forniscono informazioni sull'attrattività del corso.

Quindi vengono proposti quattro raggruppamenti (come da DM 987/2016):

- Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (da iC01 a iC09);
- Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (da iC10 a iC12);
- Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (da iC13 a iC20);
- Indicatori di approfondimento:
  - a) Il percorso di studio e la regolarità delle carriere (da iC21 a iC24);
  - b) Soddisfazione e occupabilità (iC25 e iC26);
  - c) Consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27 e iC29).

Si precisa che tutti gli indicatori calcolati su dati Almalaurea (soddisfazione e occupabilità degli studenti) sono reperibili all'interno della banca dati SUA-CdS e non direttamente nella SMA. Questi dati eventualmente vanno presi in esame dalla Commissione Assicurazione Qualità, commentati all'interno della SMA e discussi nell'ambito del Consiglio di Corso di Studi.

L'ultima sezione della scheda è aperta e deve ospitare il commento sintetico che deve risultare adeguatamente completo tenendo conto di:

- 1) indicatori scelti e singolarmente presi in esame e commentati;
- 2) aspetti particolarmente positivi riscontrati;
- 3) criticità eventualmente emerse;
- 4) eventuali azioni correttive migliorative.

## 5 FASI DELLA COMPILAZIONE E SCADENZE

Il processo di monitoraggio contempla le seguenti fasi:

1. La Commissione di Assicurazione Qualità del CdS esamina i dati relativi agli indicatori che costituiscono la SMA e li commenta. Nell'azione di commento degli indicatori, la CAQ può eventualmente individuare delle azioni





correttive di carattere migliorativo di cui dovrà successivamente monitorare l'applicazione e gli esiti. Tali azioni devono sinteticamente essere descritte in corrispondenza degli indicatori che hanno permesso di cogliere e delineare le criticità.

2. La SMA, con le eventuali azioni correttive migliorative individuate e indicate, va ampiamente illustrata e sottoposta all'esame del Consiglio di Corso che vara, tramite una deliberazione, il documento nella sua versione definitiva.
3. Successivamente il documento viene presentato al Consiglio di Dipartimento e discusso, dandone evidenza all'interno del verbale. Il Consiglio, in riferimento a quanto posto in evidenza dalle diverse SMA relative ai corsi di studio afferenti al dipartimento e alle eventuali azioni migliorative proposte, può stabilire delle azioni migliorative comuni per i CdS di riferimento. Se le azioni migliorative dovessero comportare la modifica dell'ordinamento del CdS, si dovrà procedere alla stesura del documento di Riesame ciclico.
4. Il testo definitivo della SMA, debitamente compilato, va inserito nella banca dati SUA-CdS entro e non oltre la data annualmente fissata dall'ANVUR. Il Presidio della Qualità di Ateneo può monitorare il contenuto delle schede ed eventualmente fornire indicazioni di miglioramento.

## 6 AVVERTENZE PER LA LETTURA E L'ANALISI DEGLI INDICATORI

Per l'analisi e il commento degli indicatori si suggerisce di:

- considerare l'andamento nell'arco temporale, valutando il progressivo miglioramento o diversamente il *trend* decrescente;
- operare la comparazione con i valori medi dell'area geografica del Nord-Est e con quelli italiani, soffermando l'attenzione in particolare sull'ultimo anno dell'intervallo proposto, evidenziando se sussistano valori decisamente al di sopra o al di sotto delle medie e, in particolare, ponendo l'accento sull'andamento. Si possono, infatti, rilevare valori superiori alle medie, che comunque denotano un trend negativo per il corso. In definitiva non esistono valori soglia di riferimento, in positivo e in negativo, ma ciò che conta è l'esame degli andamenti, seppure nel breve arco temporale (in genere triennale);
- precisare sempre il codice dell'indicatore oggetto dell'analisi e del commento, anche all'interno del commento sintetico conclusivo;
- prendere in esame e commentare un numero non eccessivo di indicatori, facendo riferimento soprattutto a quelli proposti dall'Ateneo udinese (Tab. 2);

**Tabella 2 – Indicatori proposti dal Presidio della Qualità Uniud**

<b>Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)</b>	
<b>iC01</b>	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
<b>iC03</b>	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*



<b>iC04</b>	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*
<b>iC06</b>	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>iC08</b>	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento
<b>Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)</b>	
<b>iC10</b>	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
<b>Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)</b>	
<b>iC13</b>	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
<b>iC16</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
<b>iC17</b>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**
<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere</b>	
<b>iC24</b>	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**
<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità</b>	
<b>iC26</b>	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente</b>	
<b>iC27</b>	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
<b>* Calcolo basato sugli immatricolati per la prima volta all'Ateneo.</b>	
<b>** Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario o iscritti per la prima volta a una LM-</b>	

- soffermare lo sguardo sui dati che denotano positività (risultati eccellenti) e negatività (esiti critici). Evitare di commentare dati considerati regolari o ritenuti non di rilievo per il corso;
- raggruppare possibilmente, nel commento, gli indicatori che interessano il medesimo ambito tematico (attrattività, internazionalizzazione...);
- cercare per quanto più possibile di esprimere un commento agli indicatori che sia il frutto di un'effettiva analisi, anche alla luce di quelli che sono gli obiettivi principali che il Consiglio del CdS si prefigge (es.

ridurre il numero degli abbandoni, ridurre il numero degli studenti fuori corso, etc.). Si suggerisce quindi di evitare di meramente trasporre in testo l'andamento dei valori degli indicatori.

## 7 UN ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Si riporta in Appendice un esempio di compilazione per un ipotetico CdS dell'Ateneo di Udine.

## 8 FLUSSI INFORMATIVI

Il Corso di studi, una volta terminata la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, si periterà di inviarla alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento affinché la stessa possa disporre al momento della redazione della Relazione che le compete.

## 9 AZIONI CORRETTIVE

Come già in precedenza sottolineato i Consigli di corso e i Consigli di dipartimento possono individuare e prevedere delle azioni correttive per far fronte a eventuali criticità emerse nel corso dell'analisi degli indicatori della SMA. Si evidenzia come all'atto di proporre delle eventuali azioni correttive risulti fondamentale porre in connessione gli obiettivi da conseguire con una chiara e concreta criticità identificata mediante un determinato indicatore; inoltre devono essere prese in considerazione e proposte unicamente azioni correttive migliorative effettivamente realizzabili.

Tra le azioni correttive, oltre a quelle del tutto nuove, si suggeriscono anche quelle riguardanti il proseguimento di azioni già intraprese negli anni precedenti se si sono dimostrate efficaci e in grado di garantire esiti positivi o che non abbiano avuto ancora piena attuazione, con un raggiungimento quindi solo parziale degli obiettivi previsti.



## 10 APPENDICE

### Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studi in ...

**I. Sezione iscritti:** si sta registrando una diminuzione – seppure minima – dell’attrattività del CdS (da 105 candidati/85 posti=1.23, a 95 candidati/85 posti=1.11) rispetto alla media nazionale (rispettivamente di 1.8 e 1.6) che pare suggerire l’esigenza di una maggiore incisività delle azioni di orientamento iniziale. Stanno inoltre aumentando i candidati ‘puri’ (dal 57 al 62%) un dato che pare suggerire la capacità del Corso di reclutare candidati al termine della scuola secondaria, senza precedenti esperienze universitarie, parziali o complete.

#### II. Gruppo A - Indicatori Didattica

La proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell’anno solare (iC01) è superiore (84.5%) alla media dell’area geografica nazionale (72.9%), con andamenti fluttuanti negli anni (da 70% a 90%), aspetto simile a quanto accade a livello della macro area e nazionale. Considerata la sostanziale stabilità del piano di studio (e quindi dei livelli di difficoltà dello stesso) risulta opportuno approfondire la variabilità della dinamica.

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) è del 63.3%, ed esprime un andamento decrescente negli anni che suggerisce azioni di riesame delle difficoltà incontrate dagli studenti nel loro percorso formativo come peraltro suggerito dalla Commissione Paritetica.

#### III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Il CdS ha mantenuto nel tempo una discreta propensione all’internazionalizzazione; in particolare, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero (iC11) è in generale superiore (40.7‰) alla media dell’area geografica di riferimento (31.4‰).

#### IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

I dati indicano complessivamente qualche difficoltà nella regolarità delle carriere al I anno (iC13: 2015 =58%, vs media nazionale 64%) suggerendo che le attività di supporto tutoriali e di orientamento devono essere ulteriormente potenziate. L’indicatore che esprime la percentuale di studenti che proseguono al II anno nel CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I (iC16) si dimostra buono (65.7%) rispetto alla media nazionale (58.6%). Emerge tuttavia l’esigenza di riflettere sul carico di apprendimento al I anno e sull’efficacia delle scelte di pianificazione nell’alternanza teoria/tirocinio, della programmazione degli appelli di esami, del supporto tutoriale offerto agli studenti e delle scelte inerenti alla propedeuticità degli esami.

Infine, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) esprime valori oscillanti (2014 = 88.5%; 2015 = 65.9%), alcune volte superiori ed altre inferiori alla media nazionale (2014 = 71.3%; 2015 = 69.2%) e suggerisce quindi di monitorare costantemente la durata del corso di studio.

#### V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

La proporzione di studenti che proseguono la loro carriera universitari al II anno (iC21) è al di sopra della media nazionale; tuttavia, la percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni (iC24) esprime un’importante oscillazione nel tempo (2014 = 6.8%, 2015 = 30.4%) mentre l’indicatore nazionale è stabile intorno al 23-24% confermando pertanto l’esigenza di potenziare le azioni di orientamento.



## **VI. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabili**

Nel 2014 la proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) era del 48.5% ('decisamente sì', dati AlmaLaurea) rispetto a una media nazionale del 39.8%; nel 2015 la soddisfazione è cresciuta per raggiungere il 54.8% mentre a livello nazionale si è attestata sul 45.2%. Nel 2015 la proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26) era dell'83.2% in crescita rispetto a quella osservata nel 2014 (79.8%) e di parecchio superiore ai dati nazionali (rispettivamente del 69.3% e del 65.7%, dati AlmaLaurea).

### **Conclusioni**

Si suggerisce di non riproporre quanto già delineato nello specifico nelle singole voci, ma di elaborare, magari riunendo per macroambiti tematici i commenti già sopra forniti, una efficace fotografia del corso, soffermandosi sui caratteri salienti e le tendenze, in positivo e in negativo, indicando eventualmente anche alcune linee di intervento, se ritenute opportune per porre rimedio ad alcune delle criticità evidenziate.

